Guida alla Legge Finanziaria statale per il 2009 (legge n. 203/2008) e alle tabelle della Legge di Bilancio statale per il 2009 (Legge n. 204/2008)

Introduzione e sintesi

La legge n. 203 del 22 dicembre 2008, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)" è stata approvata in via definitiva dalla Camera dei Deputati, assieme alla legge di bilancio finanziario per il 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011, legge n. 204 del 22 dicembre 2008.

Tra le norme della legge finanziaria c'è la proroga a regime dell'aliquota Irap agevolata per il settore agricoltura e dell'agevolazione sull'accisa sul gas naturale per i consumi industriali, la modifica delle regole del Patto di Stabilità per le Regioni e ulteriori forti limitazioni all'utilizzo di strumenti derivati per l'indebitamento.

ARTICOLO 2

Comma 1 – Proroga dell'aliquota Irap agevolata per il settore agricoltura

In base al comma 1, nel **settore agricoltura** a partire dall'anno d'imposta 2008 entra **a regime l'aliquota agevolata Irap all'1,9%.**

Comma 5 – Nuove spese detraibili dall'Irpef

Il comma 5 introduce una nuova detrazione che, come tale, non influisce sul gettito dell'addizionale regionale all'Irpef, per le spese dei docenti per l'autoaggiornamento e la formazione.

Commi 6 e 7 – Proroga di detrazioni ai fini Irpef

I commi 6 e 7 prorogano al periodo d'imposta 2009 le detrazioni del 19% rispettivamente per le spese per le rette degli asili nido (fino ad una spesa massima di 632 euro) e per gli abbonamenti al trasporto pubblico locale (fino ad una spesa massima di 250 euro).

Comma 11 – Proroga dell'agevolazione sull'accisa sul gas naturale per i consumi industriali

Il comma 11 introduce a **regime dal 2009 lo sgravio**, già previsto negli anni precedenti, **del 40% dell'accisa sul gas metano per i consumi industriali superiori a 1.200.000 metri cubi all'anno.** Questo si riflette anche sul gettito dell'addizionale regionale, dal momento che la L.R. n. 36/2007 stabilisce che la quota regionale relativa agli usi industriali, artigianali ed agricoli sia determinata nella misura del 50 per cento del corrispondente tributo statale *(le previsioni di gettito utilizzate ai fini della predisposizione del Bilancio regionale 2009 tenevano già conto di tale sgravio).*

Comma 15 – Proroga di detrazioni ai fini Irpef

Il comma 15 proroga fino al 2011 le agevolazioni in materia di recupero del patrimonio edilizio (detrazione del 36% sulle spese e Iva al 10% sulla prestazione di servizi).

Comma 30 – Oneri per rinnovi contrattuali delle amministrazioni pubbliche

In base al comma 30, **gli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali per il biennio 2008-2009 delle amministrazioni non statali, sono posti a carico del bilancio dell'amministrazione stessa** (la disposizione era già stata introdotta dalla l. n. 244/2007, art. 3, c. 146).

Comma 32 – Produttività e innovazione nei trattamenti economici della pubblica Amministrazione

Il comma 32 dispone che **a decorrere dal 2009 il trattamento economico accessorio dei dipendenti della Pubblica Amministrazione è corrisposto in base alla qualità, produttività e capacità innovativa.**

Comma 33 – Verifica della riduzione di spesa per il personale

In base al comma 33 ad opera della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'Economia sarà verificato semestralmente il processo di attuazione delle misure di riorganizzazione e razionalizzazione delle spese di personale introdotte dal DL n. 112/2008 (art. 76, che a sua volta rimanda ad un decreto ministeriale successivo, che individuerà dei parametri di virtuosità e obiettivi di risparmio differenziati per le Regioni).

Comma 36 - Riduzione del Fondo per l'Occupazione

Il comma 36 rafforza gli interventi per gli ammortizzatori sociali, stanziando 600 milioni di euro a valere sul Fondo per l'occupazione.

Commi 39 e 42 - Modifiche alla normativa sul Patto di Stabilità per le Regioni

Il comma 39, modificando la legge n. 296/2006, all'articolo 1 comma 658-bis, esonera le Regioni che nel 2007 hanno sforato il Patto di Stabilità (di un importo non superiore alle spese per interventi cofinanziati dall'UE) dall'obbligo di recuperare lo scostamento nel 2008.

Il comma 42 modifica le regole del Patto di Stabilità per le Regioni, escludendo dalla base di calcolo le spese in conto capitale per interventi cofinanziati dall'Unione Europea a partire dal 2008.

Le spese escluse dal Patto sono quelle riferibili alla quota di finanziamento europeo e non anche quelle derivanti dal cofinanziamento regionale o dal finanziamento statale.

Commi 43 e 44 - Relazione annuale sul FAS

I commi 43 e 44 introducono una relazione annuale del Consiglio dei Ministri da trasmettere anche alla Conferenza Stato-Regioni sull'ammontare delle risorse finanziarie disponibili per il Fondo per le Aree Sottoutilizzate e di quelle utilizzate con delibere CIPE o con provvedimenti normativi che recano variazioni alla dotazione complessiva del fondo. La relazione sarà redatta anche con riferimento all'anno 2008.

Commi 45 e 46 – Integrazione del Fondo per le aree di confine con le Regioni a Statuto Speciale

Le norme modificano l'articolo 6, comma 7, del decreto legge n. 81/2007, che ha istituito il Fondo per le aree confinanti con le Regioni a Statuto Speciale.

Viene introdotto il parere della Conferenza Unificata per la determinazione delle modalità di erogazione del Fondo e i Comuni interessati saranno finanziati direttamente dal Dipartimento per gli Affari regionali.

La dotazione del fondo, infine, viene integrata di 22 milioni di euro sia per il 2009 che per il 2010 e di 27 milioni per il 2011.

Il fondo, pertanto, negli anni dal 2009 al 2011 ammonta complessivamente a 27 milioni di euro (si veda il decreto legge n. 81/07, art. 6, c. 7 e la legge n. 244/07, art. 2, c. 44).

Comma 47 - Finanziamento del programma di interventi in materia di istruzione

La norma stabilisce che entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge finanziaria saranno stabiliti i criteri per la distribuzione alle Regioni delle risorse finanziarie per la realizzazione delle misure relative al programma interventi in materia di istruzione, fermo restando le prerogative regionali in materia di istruzione.

Comma 48 – Allentamento del Patto di Stabilità Interno degli enti locali per le spese infrastrutturali

In base al comma 48, le sanzioni previste per gli enti locali dal decreto legge n. 112/08, art. 77-bis (nuova disciplina del Patto di Stabilità interno per gli Enti locali), per il mancato rispetto del Patto di Stabilità, non si applicano nel caso in cui l'ente abbia rispettato il Patto nel triennio 2005-2007, abbia mantenuto un livello di impegni per spesa corrente in media con quello dello stesso triennio e non abbia rispettato il Patto nel 2008 per spese relative a nuovi interventi infrastrutturali, anche a valere su risorse stanziate dalla Regione, appositamente autorizzati dal Ministero.

ARTICOLO 3

Forte limitazione all'utilizzo di strumenti derivati per l'indebitamento

La norma sostituisce interamente l'articolo 62 del decreto legge n. 112/2008, che aveva recentemente novellato la normativa sugli strumenti di indebitamento derivati per Regioni ed Enti locali.

Il comma 2 introduce un divieto assoluto all'emissione di titoli obbligazionari o di altre passività con rimborso in un'unica soluzione alla scadenza (contratti bullet). La disposizione risulta quindi più assoluta rispetto alla norma contenuta nel DL 112, secondo cui tali contratti erano vietati almeno per un anno, fino all'emissione di un decreto ministeriale che avrebbe dovuto individuarne le tipologie ammesse ed i criteri e le condizioni per concludere tali operazioni.

Lo stesso comma pone anche un limite minimo alla durata dell'indebitamento per gli enti territoriali, che deve essere di almeno 5 anni.

Con uno o più regolamenti del Ministero dell'Economia verranno individuate la tipologia di contratti derivati ammissibili e le componenti derivate, anche implicite, che possono essere previste nei contratti.

In base al comma 8 gli oneri e gli impegni finanziari che sorgono da contratti relativi a strumenti finanziari derivati, sia quelli sostenuti che quelli stimati, vanno indicati su apposita nota informativa da allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo.

ANALISI DELLE TABELLE

Tab. C: Stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria

SETTORE	OGGETTO	CAP. STATO	CAP. ENTRATA REGIONE	L. Finanziaria 2008 (L. n. 244/2007)		Ddl Finanziaria 2009			Variazione stanziamento 2009-2008	Variazione stanziamento 2009-2008 %	% Veneto		assegnazione Veneto 2009 stimata	assegnazione Veneto 2010 stimata
				2008	2009	2009	2010	2011						
				(a)		(b)			(b) - (a)	(b) - (a) %				
INFRASTRUTTURE	Interventi per alloggi e residenze per studenti universitari	7273		31.332	31.977	24.702	24.281	18.660	-6.630	-21,16%				
INFRASTRUTTURE	Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione	1690	001420	205.589	209.526	161.829	144.686	110.657	-43.760	-21,29%	6,80%	°	11.004,372	9.838,65
INFRASTRUTTURE	Fondo per l'edilizia a canone sociale	1691		9.667	9.853	7.610	7.204	4.142	-2.057	-21,28%	4,83%	*	367,563	347,95
SOCIALE	Fondo integrativo da ripartirsi fra le regioni per la concessione di prestiti d'onore e l'erogazione di borse di studio	1695	001410 (001717)	151.986	144.834	111.864	100.014	76.492	-40.122	-26,40%	6,30%	*	7.047	6.301
SOCIALE	Fondo nazionale per il servizio civile	2185	100097	299.588	253.997	171.430	171.287	127.035	-128.158	-42,78%	6,50%		11.143	11.134
SOCIALE	Fondo per le politiche della famiglia	2102		276.462	276.418	186.564	186.406	138.249	-89.898	-32,52%	1,56%	>	2.909,55	2.907,09
SOCIALE	Fondo per le politiche giovanili	2106	100367	137.935	118.169	79.756	81.600	62.408	-58.179	-42,18%	3,56%		2.841,23	2.906,92
SOCIALE	Fondo politiche sociali	3671	001623	1.582.815	1.291.697	1.311.555	1.029.957	920.592	-271.260	-17,14%	3,46%	<	45.379,803	35.636,51
SOCIALE	Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità	2108	100085	44.431	44.424	29.983	3.329	2.469	-14.448	-32,52%				
TERRITORIO	Risorse per l'esercizio di funzioni conferite ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo	2820	001511	8.527	8.690	8.688	7.933	7.933	161	1,89%	6,15%	*	534	488
SANITA'	Integrazione FSN, minori entrate IRAP, ecc.	2701		830.000	-	19.999	-	-	-810.001	-97,59%				

* Percentuale calcolata sul riparto 2007

> Percentuale calcolata sul riparto 2007, tenendo conto dell'accordo tra le Regioni di ripartire le risorse ad esse destinate utilizzando le percentuali del Fondo per le Politiche sociali

° Percentuale calcolata come media dei riparti 2006 e 2007

< Percentuale utilizzata nei riparti 2006 e 2007

Tab. F: Importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali

SETTORE	OGGETTO	CAP. STATO	CAP. ENTRATA REGIONE	L. Finanziaria 2008 (L. n. 244/2007)		Ddl Finanziaria 2009			Variazione stanziamento 2009-2008	Variazione stanziamento 2009-2008	% Veneto		assegnazione Veneto 2009 stimata	assegnazione Veneto 2010 stimata
				2008	2009	2009	2010	2011						
				(a)		(b)			(b) - (a)	(b) - (a) %				
INFRASTRUTTURE	Rifinanziamento Legge n. 166/2002 (art. 13, c.2 -Attivazione degli interventi previsti nel programma di infrastrutture)	7060	100151 100160	424.882	616.994	576.524	697.492	743.222	151.642	35,69%		°		
INFRASTRUTTURE	Piano straordinario di edilizia residenziale	7439		30.000	30.000	24.368	-	-	-5.632	-18,77%	-	°°		
INFRASTRUTTURE	Edilizia sanitaria pubblica	7464		784.000	1.520.000	1.174.170	2.126.083	-	390.170	49,77%	9,00%	^	105.675,30	191.347,47
IMPRESE	Rifinanziamento fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo	7342	002764	40.000	40.000	18.597	-	-	-21.403	-53,51%	6,30%	**	1.171,611	
TRASPORTI	Fondo per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale	7254	-	-		130.000	110.000	110.000	130.000	100,00%		^^		
SVILUPPO	Fondo per le aree sottoutilizzate	8425		3.047.126	7.094.340	5.999.110	6.899.886	5.543.557	2.951.984	96,88%	1,53%	"	91.606,41	

° L'importo della L. Finanziaria 2008 tiene conto, oltre che degli stanziamenti riportati in tabella F, anche del contributo pluriennale di 99,6 milioni disposto dall'art. 2, c. 257 a partire da ciascuno degli anni 2008-2010.

** Percentuale calcolata sulla base del D.M. 17-4-08 che dispone il riparto per gli anni 2007, 2008 e 2009 (media triennale)

^^ Fondo istituito dal DL 112/2008, art. 63, c. 12

°° Il fondo non è ancora stato ripartito

" Sull'importo sono state conteggiate anche le quote di FAS dedicate alla ricerca di base e applicata. La percentuale di riparto è stata ottenuta considerando la quota dedicata alle Regioni del nord (15%) e la quota regionale su cui le Regioni del nord hanno trovato l'accordo (per il Veneto 10,18%) in Conferenza e che viene utilizzata per tutti i riparti.

^ La percentuale è stata ricavata sulla base dei riparti relativi agli anni 2004 e 2005